

Innovazione, formazione e sicurezza al centro del primo incontro di Fondamentale per Construction Futures Research Lab alla Biennale di Venezia

13 Giugno 2025

Si è svolto oggi, presso la Biennale di Venezia, il primo appuntamento del ciclo di incontri nell'ambito di Construction Futures Research Lab, progetto speciale della 19. Mostra Internazionale di Architettura promosso da Ance insieme alla Filiera Fondamentale. L'evento ha messo al centro il ruolo chiave dell'innovazione tecnologica e della formazione per guardare al futuro del settore delle costruzioni.

Dal titolo "Artificiale Collettivo", moderato da Sebastiano Maffettone (LUISS Business School), il talk ha visto interventi di studiosi e professionisti esperti in tanti ambiti diversi: Mario Rasetti (Fisica teoretica, Politecnico di Torino) ha affermato che l'intelligenza artificiale rappresenta la più grande rivoluzione culturale e antropologica degli ultimi decenni, paragonabile per il suo impatto all'avvento della scrittura, sottolineando che non dobbiamo averne paura, perché è un processo inevitabile, ma impegnarci per governarla efficacemente a nostro favore. Anche Giuseppe Italiano (Computer science, LUISS) ha posto l'accento sulla velocità del cambiamento impressa dalle nuove tecnologie: "Se le automobili hanno impiegato 60 anni per raggiungere 50 milioni di utenti, i social hanno raggiunto gli stessi numeri in pochi giorni. Se fino a 10 anni fa le aziende più ricche al mondo erano quelle del petrolio, oggi sono quelle digitali a farla da padrone: basti pensare che Microsoft e Apple hanno lo stesso Pil del Regno Unito". Le suggestioni della mattinata di lavori sono proseguite con Antonello Marotta (Progettazione, Università di Sassari), che ha descritto come le cattedrali e altre opere di architettura possono essere esempio di intelligenza collettiva e di interazione tra uomo e natura, e con Donato A. Grasso (Zoologia, Università di Parma) che ha raccontato il modello di società organizzata delle formiche, insetti sociali che di fatto utilizzano un sistema di intelligenza collettiva nelle interazioni e nella suddivisione del lavoro. La filosofa e fondatrice di Tlon Maura Gancitano ha parlato del cambio di prospettiva determinato dall'avvento delle nuove tecnologie, di cui dobbiamo conoscere a fondo anche i rischi.

Conclusioni affidate a Luigi Serio (Economia delle imprese, Università di Milano) e alla presidente Formedil Elena Lovera. Serio si occupa di portare l'innovazione all'interno delle aziende e ha spiegato come viene percepita l'intelligenza artificiale a livello sia individuale che organizzativo. La presidente Lovera, parlando a nome di Fondamentale, ha sottolineato la grande scommessa di tutta la filiera unita rispetto alle innovazioni tecnologiche. "Oggi è il nostro primo passo, ma il percorso va avanti. Il progetto che ci vede qui in Biennale, con lo studio sulle applicazioni dei robot umanoidi, ha l'obiettivo di migliorare il lavoro nelle costruzioni. I robot non sostituiranno gli uomini, ma li aiuteranno nelle situazioni più critiche e complesse. E questo affinché il cantiere sia sempre più sicuro, di qualità e inclusivo di competenze e saperi trasversali". "Siamo darwiniani - ha concluso la presidente Formedil - convinti che la strada migliore per resistere è quella di adattarsi al cambiamento".





